

La Gazzetta di Ulmanova

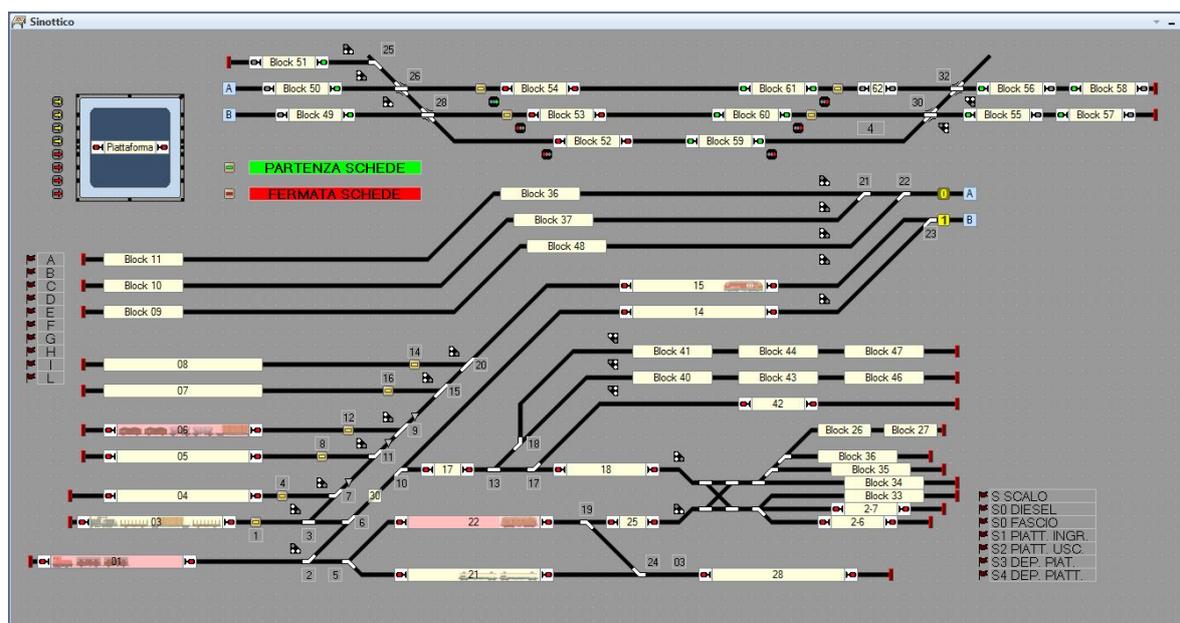
sembra ieri...

...e invece sono già passati quattro anni dall'avvio dei lavori per il rifacimento dello scalo merci di Ulmanova, cui sono poi seguiti altri interventi su vari punti del plastico Cidneo, nonché sugli altri plastici sociali.

Scalo merci

La struttura è ormai pienamente operativa e da diverse domeniche il traffico sui binari dello scalo costituisce un punto focale di attrazione per i visitatori del Castello. Il programma automatizzato di gestione degli itinerari consente di attivare un esercizio variegato ed i suoni delle macchine in opera rimbombano sotto le volte del Piccolo Miglio.

Ma il lavoro non è ancora finito: va messa in opera la rimessa circolare, al momento gestibile solo in manuale, e completato l'“arredamento” dello scalo con l'illuminazione dello stesso.



Dubino-Lagosecco

Anche su questa linea è stata attivata la gestione in digitale, che ne permette un esercizio più realistico e accattivante per il pubblico. Ormai da tempo collaudato e



rodato il nuovo ponte in pietra, che costituisce uno dei punti più scenografici dell'intero plastico. Completata anche la risistemazione urbanistica della cittadina sul lago, ora tornata ad essere un centro turistico di notevole richiamo.

Zeven

La lunga attesa per vedere realizzato il nuovo ponte che ha sostituito la vecchia struttura “mista” è stata premiata. Una volta avviati i lavori, questi sono stati completati in breve tempo ed hanno portato alla recente inaugurazione del grandioso ponte in ferro ad arcate, che domina dall’alto la città di Ulmanova. Una pregevole opera ingegneristica, che rappresenta un altro punto di grande attrazione per i nostri ospiti.

Al momento è invece sospeso il progetto di riconversione in HOm di una delle linee che collegano Zeven a San Nazario, in attesa di ridefinire meglio il progetto e di reperire i necessari fondi.



Il Villa d'Almé

Dopo i vari interventi realizzati nel recente passato, che hanno portato ad un notevole “refresh” della struttura, è ora in progetto un ulteriore impegnativo ammodernamento, riguardante il rifacimento della stazione di Porto Riri. L’impianto è infatti divenuto ormai inadeguato per sostenere il livello odierno di traffico: si metterà mano al piano binari, aumentandone la lunghezza e migliorandone la geometria, permettendo così il transito di convogli più lunghi e più rapidi.

Il plastico modulare

Grandi novità anche per il “modulare” della Brescia-Iseo-Edolo.

Ormai operativa la stazione di Cagno-Esine, che va solo rifinita dal punto di vista paesaggistico. Terminata a tempo di record e già in funzione anche la nuova stazione di Marone. In corso d’anno si è poi concretizzata - ed è stata colta al volo - l’opportunità di acquisire i moduli riproducenti la stazione di Bornato-Calino, realizzati da un ex socio.

Sono ora in corso i lavori per alcuni moduli di piena linea, ed altri progetti sono allo studio. L’imponente struttura della stazione di Brescia è ormai pronta per essere operativamente collegata al resto dell’impianto, cosa che potrà avvenire nella prossima manifestazione (probabilmente presso il museo dell’energia di Cedegolo) nella quale il plastico modulare verrà allestito.

A proposito di manifestazione cui il CFB ha partecipato con l’esposizione del modulare, vanno senz’altro citate quella presso il centro commerciale Rondinelle in occasione della manifestazione “Rondinelle in Treno” di marzo 2017, e soprattutto l’organizzazione della Rassegna modellistica per il 60° anniversario del Club nel mese di settembre.

In entrambe, lo sforzo profuso dai soci del Club è stato ricompensato dal plauso e dal gradimento di un pubblico folto e attento.